



Città di Lugano
Cancelleria comunale

Piazza della Riforma 1
6901 Lugano
Svizzera

t. +41 58 866 70 11
cancelleria@lugano.ch
www.lugano.ch

Risoluzione municipale
del 17 novembre 2022

E-mail
Città di Lugano, C.P. 1670, 6901 Lugano

Onorevole Signora
Marisa Mengotti

Lugano, 18 novembre 2022

Interrogazione 1305 - "Certificazione 'VilleVerte Suisse' "

Onorevole Signora Mengotti

in riferimento alla sua interrogazione no. 1305 del 17 gennaio 2022, presentata unitamente ad altri cofirmatari, rispondiamo quanto segue.

Introduzione

Il Label "VilleVerte Suisse" si propone di certificare i Comuni svizzeri, con pre-condizione di essere iscritti alla VSSG (Vereinigung Schweizerischer Stadtgärtnereien und Gartenbauämter), per distinguerli dai restanti per il loro impegno nella gestione sostenibile dei loro spazi verdi e per certificare che si impegnino per una maggiore biodiversità nell'ambiente urbano. La Città di Lugano è membro della VSSG. Il Label è sostenuto dalla Commissione federale per la tecnologia e l'innovazione e fa parte della Strategia biodiversità Svizzera.

Le misure previste per ottenere la certificazione coprono diversi ambiti e temi, per quanto attiene agli aspetti più operativi, alla protezione della biodiversità, alla gestione differenziata delle aree verdi, alla salvaguardia degli alberi, all'utilizzo di fertilizzanti e prodotti fitosanitari. Altri temi toccati sono la pianificazione, l'organizzazione e la logistica, così come la progettazione e la disposizione delle zone non edificate. Le misure coprono quindi l'intero spettro delle attività e dei compiti legati alla gestione dell'infrastruttura verde pubblica, ma pure delle misure più in generale che interessano lo spazio pubblico in materia di contrasto e adattamento ai cambiamenti climatici.

Il processo di certificazione si basa in sostanza sulla valutazione e sul grado di raggiungimento dell'attuazione di queste misure.

Il Label si propone di valutare e certificare i processi decisionali e operativi nella gestione e pianificazione degli spazi verdi pubblici delle città Svizzere e mette particolare peso su questioni trasversali come la biodiversità e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Il fulcro della certificazione è un catalogo di misure orientato ai processi, che fornisce istruzioni concrete ai responsabili dei servizi nell'ottica del raggiungimento di uno sviluppo, di una pianificazione e di una gestione sostenibili degli spazi verdi, ma più in generale degli spazi urbani dei loro comuni.



Le misure proposte sono suddivise per le seguenti tipologie di processi: processi strategici (direzione strategica, personale e finanze, comunicazione e cooperazione), processi principali (pianificazione, progettazione e costruzione) e processo di sostegno (acquisizione, logistica e mezzi di produzione agricola).

Premessa

Tutto quanto porta a maggior sensibilità e consapevolezza rispetto all'operato dei Servizi nei temi ambientali non può che essere accolto positivamente, in particolare per i benefici ambientali che ciò potrebbe generare, ma anche per il ritorno d'immagine di cui oggi possono vantarsi enti particolarmente attenti a questi temi.

Ciò detto, riteniamo debba essere sempre valutato "onere e onore" rispetto all'ottenimento di certificazioni e label di qualsiasi natura. Non nascondiamo le preoccupazioni rispetto alla grande mole burocratica che si cela dietro ogni certificazione. Un onere straordinario, prima che finanziario, amministrativo, rispetto ai risultati concreti che tale processo riteniamo può effettivamente portare a beneficio del Comune. Per esempio i collaboratori della Divisione Spazi Urbani, in particolare con l'Area verde pubblico, sono già estremamente sollecitati e faticano a restare al passo con la gestione ordinaria e straordinaria dell'attività particolarmente intensa che interessa trasversalmente il Servizio. Aggiungere un ulteriore onere per raggiungere la certificazione, senza un adeguamento dell'organico, distoglierebbe le risorse dai compiti attuali, implicando necessariamente la rinuncia alla realizzazione e all'esecuzione di alcune opere e attività. Riteniamo invece che le risorse debbano essere impiegate laddove effettivamente servono a perseguire i medesimi scopi che si prefigge la certificazione. Di fatto la stragrande maggioranza degli obiettivi sono i medesimi per i quali il citato Servizio si sta già prodigando e impegnando quotidianamente.

Realizzazioni recenti e pianificate

Negli ultimi anni sono stati fatti enormi progressi e si è posta sempre maggiore attenzione ai diversi aspetti ambientali, intervenendo, modificando e adattando metodo e metodologie. In questo senso segnaliamo i numerosi interventi eseguiti sul territorio che vanno nella direzione auspicata dagli interroganti, ma pure le misure di natura logistica, organizzativa e infrastrutturale in essere o che si prospettano all'orizzonte, suddivisi per ambiti.

Pavimentazioni permeabili

A questo fine ricordiamo alcuni interventi nelle seguenti aree, nelle quali si è rinunciato per quanto possibile a pavimenti in duro impermeabili, mentre dove strettamente necessario questi sono stati realizzati con soluzioni permeabili all'acqua e all'aria, a beneficio della lotta al fenomeno delle isole di calore e all'infiltrazione naturale delle acque meteoriche.

- SE Gerra
Pavimenti in truciolo di legno, ghiaia, sabbia e calcestre, eliminando 320 m2 di asfalto.
- PG via Industria a Pregassona
Pavimenti permeabili dei campi e dei percorsi pedonali, calcestre, ghiaia e ghiaia stabilizzata, rinunciando all'asfalto e alle lastre di cemento per 655 m2.
- PG via Pico a Cassarate (in realizzazione)
Eliminazione di superfici in asfalto di 970 m2, utilizzando pavimenti permeabili in ghiaia e terra stabilizzata.
- Viale dei Faggi
Rimozione asfalto marciapiede per 100 m2, realizzando piantagione di piante perenni utili per gli insetti impollinatori.
- Viale Cassone
Rimozione asfalto marciapiede per 210 m2 (tratto di monte), realizzando piantagione di piante perenni di ecotipi indigeni per gli insetti impollinatori.
- Via Maraini
Rimozione asfalto marciapiede per 130 m2, realizzando piantagione di piante perenni utili per gli insetti impollinatori.
- Piazzale ex Pestalozzi, parco temporaneo Besso
Rimozione asfalto posteggio per 1'150 m2, realizzando piantagioni con fiori autoctoni perenni (più di 40 specie) e siepi con rampicanti (20 specie).
- Posteggio cimitero Carabbia
Rimozione asfalto per 300 m2, realizzando piantagioni di piante perenni e messa a dimora nuovi alberi.
- Area alla Foce, tra teatro e scuola musica
Rimozione asfalto per 200 m2, realizzando piantagioni di perenni e introducendo superfici drenanti.

Rinnovo aree verdi secondo i principi di sostenibilità ambientale e di promozione della biodiversità

Per raggiungere questi obiettivi ricordiamo i recenti interventi di rifacimento delle aree da gioco e dei parchi urbani, in parte ancora in corso, ma che contribuiranno a raggiungere gli obiettivi definiti. I concetti esposti sono presenti e considerati in ogni occasione di rinnovo delle aree verdi.

- SE Gerra
Utilizzo di materiali naturali, quali sabbia, pietra e legno di recupero, integrati da una moltitudine di piante e arbusti indigeni e di specie rustiche resilienti rispetto ai cambiamenti climatici.
La conta delle piante presenti rispetto alla situazione pre-intervento segna un più 16 alberi ad alto fusto e diverse centinaia di arbusti. Si osserva inoltre che è stata portata l'acqua quale elemento ludico. Sempre la gestione delle acque per infiltrazione naturale segna un plus valore a beneficio dell'ambiente.

- PG via Industria
Utilizzo di materiali naturali, quali sabbia, pietra e legno di recupero, integrati da una moltitudine di piante e arbusti indigeni e di specie rustiche resilienti rispetto ai cambiamenti climatici.
La conta delle piante presenti rispetto alla situazione pre-intervento segna un più 42 alberi ad alto fusto e, anche in questo caso, oltre un centinaio di arbusti. La gestione delle acque per infiltrazione naturale segna un plus valore a beneficio dell'ambiente.
- PG via Pico
Utilizzo di materiali naturali e/o di recupero, quali sabbia, pietra, blocchi di calcestruzzo, integrati da un concetto di piantagione di piante e arbusti indigeni e di specie rustiche resilienti rispetto ai cambiamenti climatici.
La conta delle piante, terminati gli interventi, segna 25 alberi ad alto fusto in più e un centinaio di nuovi arbusti. La gestione delle acque meteoriche per infiltrazione naturale e l'acqua quale elemento ludico segna un plus valore a beneficio dell'ambiente e del clima urbano.
- Parco di villa Costanza
La realizzazione, da poco terminata, persegue i medesimi obiettivi elencati nelle precedenti aree, sono ad esempio stati piantati oltre 120 nuovi alberi e 800 arbusti.

Misure di promozione della biodiversità e della sostenibilità ambientale nella gestione corrente

Ecco altri disparati interventi che vanno nella direzione auspicata.

- Diverse sostituzioni o integrazioni con siepi miste, usando specie autoctone resilienti che favoriscono la nidificazione dell'avifauna e la presenza di insetti ausiliari.
- Posa di oltre 220 cassette nido per la nidificazione dell'avifauna nei parchi urbani.
- Promozione della nidificazione del falco pellegrino nell'ambito della strategia di gestione del piccione urbano.
- Rinuncia all'utilizzo di fitofarmaci di sintesi, contrasto delle fitopatologie tramite antagonisti naturali.
- Salvaguardia della fertilità e biostimolazione del suolo tramite di prodotti naturali, nello specifico attraverso ceppi di micorrize selezionate, l'uso di pacciamanti naturali e la rinuncia a concimi di sintesi.
- Rinuncia all'utilizzo di concimi chimici.
- Impiego di compost locale selezionato per migliorare i suoli.
- Gestione estensiva e a mosaico di numerose superfici per un totale pari a 91'300m² su un totale di prati di 512'000m², pari a ca. il 18% della superficie (area urbana).
- Trasformazione di 6'370m² di aiuole di fiori annuali, in aiuole di erbacee perenni utili agli insetti ausiliari e ambientalmente molto più sostenibili.
- Parziale rinuncia all'eradicazione delle erbe spontanee nelle aiuole dei giri pianta lungo i marciapiedi.
- Introduzione di arnie e sciami a sostegno dell'impollinazione.
- Scelta di piante e arbusti particolarmente appetibili per gli insetti ausiliari.

- Introduzione del sistema "mulching" nello sfalcio di quasi la totalità delle superfici a prato.
- Posa di arnie didattiche nel sedime di via Lucerna, progetto in fase di approfondimento.
- Gandria, rifacimento dei muri a secco per flora e fauna e introduzione dei nidi per le upupe.
- Gestione naturalistica del sentiero di Gandria, del parco degli Ulivi, del sentiero Prealpino e recupero del prato secco d'importanza nazionale Trivelli, con lo scopo di favorire la biodiversità.

Catasto del verde e delle aree da gioco

Uno strumento fondamentale per la gestione del verde pubblico è quello del catasto del verde, che permette ai Servizi di catalogare le varie aree e le singole specie vegetali, tenendone sotto controllo l'evoluzione e la manutenzione. In particolare si tratta di catalogare le specie arboree situate in ambito urbano su suolo pubblico, così come di catalogare le varie aree da gioco e di svago, con tutte le loro componenti.

Gestione alberatura

Il Comune di Lugano è dotato di una banca dati georeferenziata del patrimonio del verde pubblico (catasto del verde). Questa banca dati contiene informazioni sugli elementi che compongono l'infrastruttura verde mantenuta dalla Città.

Il catasto è composto da oggetti puntuali (vegetazione e arredo urbano), lineari (vegetazione e arredo urbano) e superficie (vegetazione, arredo urbano e zonizzazione). Il catasto è anche lo strumento principale per la pianificazione dei lavori di manutenzione, in particolar modo per le alberature (perizie, potature, abbattimenti, piantagioni).

Le specie selezionate a comporre in particolare i viali alberati, in quanto stazioni tra le più esposte rispetto alle condizioni ambientali e ai relativi requisiti di sicurezza e stabilità, ma più in generale anche per le altre località, sono specie rustiche, resistenti alle condizioni più difficili e che meglio si adatteranno all'evoluzione climatica che si prospetta. È una scelta oculata, che deve tenere conto del principio di manutenzione "zero", ovvero riducendo all'indispensabile le prestazioni legate a interventi di potatura, irrigazioni di soccorso, ecc. Le scelte tengono in considerazione anche altri aspetti, quali la diversità delle famiglie, delle specie e dei generi, per scongiurare problemi fitosanitari che potenzialmente potrebbero interessare ampie fette del patrimonio arboreo comunale.

La gestione e la programmazione di eventuali interventi avviene sulla scorta di una valutazione di ogni singolo individuo, fatta da personale esterno e indipendente, determinato dallo stato di salute, dai difetti presenti e dalla posizione all'interno dell'abitato (concetto di zonizzazione). I fattori considerati rispetto all'esposizione al rischio di un ipotetico incidente sono in particolare la presenza di infrastrutture e l'intensità di fruizione dell'area nella quale l'albero è inserito. Prima di qualsiasi intervento sono disposti accertamenti e approfondimenti. Lo scopo è sempre quello di mantenere in loco, certamente in sicurezza, il quanto più a lungo possibile ogni esemplare.

Tutte le informazioni relative a ogni singolo individuo sono inserite nella banca dati georeferenziata del verde pubblico. Negli ultimi anni sono stati piantati 1'015 alberi a fronte di 656 abbattimenti.

Gestione aree gioco

Come per le aree verdi in genere, il catasto è anche lo strumento di gestione per le aree da gioco, con gli attrezzi ludici (riparazioni, sostituzioni).

La gestione delle aree da gioco e dei relativi attrezzi ludici si svolge sulla medesima falsariga di quanto previsto per l'alberatura. La banca dati del verde pubblico contiene una scheda per ogni area e per ogni attrezzo ludico, registrando interventi e controlli periodici svolti anche da personale esterno indipendente, che ne certifica lo stato. Solo dopo un'attenta analisi si decide come intervenire e in quali tempi, allo scopo di garantire la sicurezza della fruizione facendo uso parsimonioso delle risorse disponibili, cercando al contempo le soluzioni ambientalmente più sostenibili. Ad oggi sono monitorati costantemente oltre 150 fra aree gioco e campi rionali, che ospitano oltre 689 attrezzi ludici di varia natura, dai più semplici a quelli più complessi, e a una moltitudine di altre infrastrutture (panchine, fontane, cestini, ecc.).

Gestione settoriale e progetti diversi

Oltre al catasto, si lavora in altri ambiti e a vari livelli, sia con progetti specifici, sia con l'applicazione dei concetti su elencati nella gestione corrente del settore, favorendo l'aggiornamento continuo delle conoscenze e delle competenze.

Progetto interreg VerdeVale

La Città di Lugano in qualità di partner del progetto Interreg CH-IT, che si è recentemente concluso, ha partecipato attivamente alla ricerca di metodi innovativi per la gestione e la valorizzazione del verde urbano e in particolare dei servizi ecosistemici forniti da esso.

Nell'ambito di questo progetto la Città di Lugano ha potuto eseguire un rilievo a tappeto del patrimonio del verde pubblico (cfr catasto del verde), integrando quindi gli elementi orizzontali e lineari di arredo urbano e vegetazione, andando a completare le informazioni sulle alberature già rilevate negli anni precedenti. Grazie a questo censimento e agli strumenti innovativi sviluppati, sarà più semplice quantificare in futuro anche i servizi ecosistemici dal punto di vista economico. In questo senso potrebbe a breve essere lanciato un nuovo progetto pilota che comprende anche al patrimonio verde privato.

Il progetto VerdeVale ha reso inoltre possibile dare la massima visibilità rispetto ai risultati del progetto e ai benefici calcolati, grazie all'istituzione di un portale web pubblico.

Piani di gestione

La Città di Lugano negli ultimi anni si è dotata di importanti strumenti per la gestione del territorio e quindi anche del patrimonio verde ubicato al di fuori delle aree edificate. Di seguito sono elencati gli strumenti approvati e quelli in fase di progettazione.

- Nel 2018 la Città si è dotata di un piano di gestione per la lotta al poligono del Giappone presente lungo le sponde del Cassarate e dei suoi principali affluenti. Con questo piano la Città interviene su terreni pubblici e privati, con l'obiettivo di ridurre la presenza della specie infestante e favorendo al contempo la biodiversità negli ambienti più pregiati, quali quelli ripariali ed ecotonali lungo il margine forestale. In totale sono gestiti, dati del 2021, oltre 50'000 m² di superficie invasa dal poligono.
- Nel 2020, come prima città Svizzera, la Città si è dotata di un piano d'indirizzo forestale, uno strumento di pianificazione degli interventi sull'area forestale pubblica e privata per i successivi 15 anni. Questo strumento ha permesso di definire, all'interno dell'area forestale, i comparti prioritari d'intervento per curare il bosco di protezione, favorire la biodiversità in bosco e promuovere le attività di svago nell'area forestale.
- Nel 2021 la Città ha elaborato un piano di gestione dei biotopi umidi d'importanza locale. Tramite questo strumento si potranno valorizzare e gestire quattro oggetti d'importanza locale ritenuti prioritari. Nel mese di gennaio del 2022 è stato valorizzato il primo dei quattro biotopi individuati, mentre nel prossimo mese di dicembre seguirà il secondo oggetto.
- Infine, in collaborazione con il Comune di Capriasca, sta allestendo uno studio per la gestione del territorio che mira a creare una strategia d'insieme, che permette di coordinare gli enti attivi nella gestione del territorio e di proporre misure d'implementazione per i diversi ambiti (agricoltura, foreste). La progettazione è ancora in corso e si prevede una prima presentazione dei risultati relativi agli strumenti più appropriati per la fine del corrente anno.

Partecipazione a gruppi di lavoro e gremi

In riferimento invece alla possibilità di condividere esperienze e conoscenze, come di aggiornarsi continuamente sullo stato dell'arte, si segnala che l'Area verde pubblico della Divisione Spazi Urbani è rappresentata da alcuni dei suoi collaboratori in diversi gremi, sia a livello nazionale che internazionale, con i quali intrattiene relazioni e scambi di esperienza rispetto all'evoluzione delle tecniche, delle conoscenze e delle misure adottate in favore della biodiversità, di spazi di ricreazione per i giovani in ambito urbano, della gestione delle alberature e più in generale dei temi legati all'attività nell'ambito del verde pubblico. In effetti i tecnici responsabili della citata Area siedono nel Gruppo di lavoro nazionale per la concezione delle aree gioco, seguono costantemente la formazione UPI riguardo alla sicurezza e alla prevenzione degli infortuni, partecipano a workshop e momenti formativi di livello nazionale che completano le occasioni di arricchimento professionale. Il responsabile dell'Area verde pubblico siede quale membro nel gruppo di accompagnamento del Comitato direttivo della VSSG (Vereinigung Schweizerischer Stadtgärtnereien und Gartenbauämter) e riveste il ruolo di delegato ai rapporti con i colleghi italiani, avendo così modo di confrontarsi con molteplici realtà nazionali e internazionali.

Anche l'Area spazi pubblici della Divisione Spazi Urbani, con la sua responsabile, è rappresentata nella Commissione nazionale ZORA, sotto il cappello dell'Unione delle città svizzere, nel cui ambito si dibattono i temi sulla gestione dello spazio pubblico, con importanti e costanti riferimenti agli aspetti ambientali di lotta alle isole di calore e di salvaguardia/incremento della biodiversità in ambito urbano.

Produzione e logistica

Per quanto attiene alla logistica, in particolare per i processi di produzione e allevamento delle piante a chilometro zero presso le serre comunali, si segnala che già da alcuni anni, come evidenziato anche in occasione della redazione del commento ai conti consuntivi e preventivi, si sono introdotte tecniche di coltivazione sostenibili, contenendo al minimo l'impatto ambientale delle stesse.

Per esempio l'acqua utilizzata per l'irrigazione proviene in prima istanza dal pozzo allestito per la raccolta dell'acqua piovana, mentre quella in eccesso dopo l'irrigazione viene di nuovo raccolta e convogliata nel medesimo pozzo per un successivo riutilizzo. A sostegno di questa fonte, in caso di necessità, si attinge il fabbisogno dal vicino fiume Cassarate. Sono soluzioni che permettono allo stabilimento di essere indipendente e di evitare un consumo eccessivo di acqua potabile proveniente dalla rete idrica.

Le temperature all'interno delle serre sono gestite da una centralina che regola costantemente i diversi apparati atti a ridurre e contenere il volume di energia necessario al loro funzionamento, ad esempio regolando automaticamente l'apertura dei vetri, dei deflettori e mantenendo la temperatura al minimo indispensabile per la coltivazione nei periodi freddi a ca. 14°C.

La continua ricerca permette inoltre di selezionare e allevare solo quelle specie che fondamentalmente necessitano di poche risorse e si sono dimostrate più resistenti rispetto alle diverse avversità, su tutte la siccità.

Negli ultimi anni nella produzione di piantine si sta sperimentando la coltivazione in totale assenza di torba all'interno dei substrati, obiettivo che si vuole perseguire per ridurre e contenere ulteriormente l'impatto sull'ambiente. In questa logica si inserisce inoltre anche la rinuncia completa, ormai già da 5 anni, ai prodotti fitosanitari di sintesi. La lotta e la prevenzione avviene esclusivamente per il tramite di antagonisti naturali e con ausili biologici. Stessa cosa rispetto a fertilizzanti e concimi, che sono esclusivamente biologici e organici.

Nella coltivazione vengono impiegati ceppi di micorrize, per combattere gli stress ambientali e prevenire le malattie crittogamiche, migliorando al contempo la fertilità e la struttura del suolo. Contro i parassiti animali vengono invece utilizzati antagonisti naturali, quali coccinelle e acari, che a loro volta parassitano o si nutrono degli insetti nocivi.

Piano direttore comunale, piani regolatori e regolamento edilizio

Si ricorda infine l'allestimento in corso del Piano direttore comunale, che fornirà la base concettuale per la revisione e uniformazione dei Piani regolatori. Il Piano direttore comunale tratterà pure il tema del verde, nelle sue varie declinazioni.

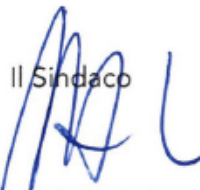
Parallelamente sono già stati avviati alcuni approfondimenti tesi a precisare ruolo e obiettivi del futuro Regolamento edilizio (che sostituirà le Norme di attuazione del Piano regolatore) rispetto a un ipotetico Regolamento del verde, attualmente inesistente, ma al quale le Divisioni Spazi Urbani e Pianificazione Ambiente e Mobilità stanno lavorando, proprio quale strumento di supporto agli intendimenti pianificatori e più in generale per promuovere una "politica del verde pubblico e privato" più profilata.

Conclusioni

Da quanto sondato e comunicato dall'Ente certificante, gli oneri finanziari per ottenere il label sono stimati in ca. fr. 30'000.-, mentre in termini di unità in ca. 1 unità/anno per il processo di certificazione. Oltretutto la documentazione va redatta in lingua tedesca o francese, ciò che comporta un onere aggiuntivo importante, in quanto tutto il materiale (studi, progetti, ecc.) oggi a disposizione è evidentemente in italiano. Pertanto, considerando che gli obiettivi perseguiti sono già all'ordine del giorno dell'attività dei Servizi che operano in questo ambito, mentre i costi e l'onere appaiono eccessivi rispetto a un possibile beneficio in termini d'immagine, non si ritiene necessario al momento intraprendere i passi per l'adesione al Label.

Voglia gradire, Onorevole Signora Mengotti, l'espressione dei nostri migliori saluti.

Per il Municipio


Il Sindaco
Michele Foletti




Segretario comunale
Robert Bregy

Copia per conoscenza:
Consiglio Comunale
Municipio
Spazi urbani
Pianificazione, ambiente e mobilità